



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE		
INSEGNAMENTO	POLITICS OF MIGRATIONS AND HUMAN RIGHTS		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50647-politico-sociale		
CODICE INSEGNAMENTO	20917		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SPS/01		
DOCENTE RESPONSABILE	BARTOLI CLELIA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	114		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	36		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARTOLI CLELIA Venerdi 12:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Bogni, 4° piano		

DOCENTE: Prof.ssa CLELIA BARTOLI

PREREQUISITI	Concetti e terminologia di base della filosofia dei diritti umani
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e comprensione: Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dei concetti politici fondamentali di cittadinanza, sovranità, territorio, confini, popolazione, e della loro complessa relazione con i limiti e le potenzialità dei diritti umani fin dalle origini dello Stato-Nazione. Saranno inoltre in grado di confrontarsi con la politica del Riconoscimento e con i dispositivi di confinamento della libertà di movimento come quadro concettuale per valutare l'accesso ai diritti. Rispetto a questi temi, gli studenti saranno in grado di considerare la relazione tra "discorsi politici" e potere politico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti saranno in grado di acquisire e utilizzare i nuovi strumenti teorici, e di ampliare e accrescere la loro conoscenza di nozioni politiche fondamentali a partire dalla loro "genealogia". A questo scopo, gli studenti acquisiranno gli strumenti necessari per considerare in chiave critica le evoluzioni delle politiche migratorie come parte costituente delle strutture politiche contemporanee.</p> <p>Autonomia di giudizio: Gli studenti svilupperanno un approccio critico rispetto ad alcune dinamiche in evoluzione di accesso/esclusione/inclusione differenziale rispetto all'effettività dei diritti umani, andando oltre le retoriche prevalenti e i "discorsi" ufficiali. Saranno inoltre in grado di formare un giudizio autonomo sia riguardo al contesto socio-politico contemporaneo che al parere degli studiosi.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti acquisiranno consapevolezza circa il significato delle parole utilizzate per comunicare idee in relazione agli specifici contesti rilevanti. Saranno in grado di utilizzare in maniera appropriata parole straniere e di utilizzare differenti capacità comunicative - sia oralmente che per iscritto - per illustrare argomenti politici utilizzando una terminologia adeguata.</p> <p>Capacità di apprendimento: gli studenti acquisiranno una comprensione generale dell'evoluzione delle politiche migratorie e un metodo di studio adeguato che li fornirà della capacità di svolgere attività (come la consultazione di fonti bibliografiche, normative e inerenti alle policies) al fine di intraprendere percorsi di studio altamente specializzati. Saranno inoltre in grado di applicare i metodi specifici di apprendimento per ampliare e aggiornare le loro capacità nei contesti professionali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>L'esame consiste in un colloquio che miri ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti, il livello di proprietà del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto ad applicare la conoscenza teorica all'analisi delle politiche migratorie contemporanee e al loro impatto. La valutazione sarà espressa in trentesimi, su una scala da 18 a 30 e lode, secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esito eccellente: 30-30 e lode: corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, a un'ottima proprietà di linguaggio, e alla capacità di applicare criticamente la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi.- Esito molto buono: 26-29: corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, e alla capacità di applicare la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi.- Esito buono: 24-25: corrisponde a una conoscenza di base dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di applicare la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi.- Esito soddisfacente: 21-23: corrisponde a una incompleta conoscenza di base dei temi del corso, pur mostrando di possedere le conoscenze di base, e a una scarsa capacità di applicare adeguatamente la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi, pur avendo una sufficiente proprietà di linguaggio.- Esito sufficiente 18-20: corrisponde a una minima conoscenza di base dei temi del corso e del linguaggio tecnico, e a una limitata o assente capacità di applicare adeguatamente la conoscenza teorica al fenomeno politico proposto come oggetto di analisi <p>Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>L'obiettivo principale del corso è offrire agli studenti le specifiche conoscenze e abilità che sono necessarie a comprendere la relazione complessa tra le nozioni di sovranità, cittadinanza, confini, territorio e popolazione, che sono strettamente connesse con il diritto dello Stato-Nazione, e l'accesso effettivo degli individui ai diritti umani. A questo scopo, il corso si focalizzerà su alcuni temi emblematici che sono al centro di questa complessa relazione, come la figura delle persone senza Stato, o la storia del confinamento della libertà di movimento. Sarà inoltre dato rilievo all'acquisizione di specifiche conoscenze volte ad identificare l'evoluzione di concetti politici fondamentali e di dispositivi, e delle narrative e retoriche ad essi sottese, rispetto alla loro concreta applicazione nel campo delle politiche migratorie contemporanee.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso sarà prevalentemente basato su lezioni frontali, seminari, e attività laboratoriali. Trenta giorni prima dell'inizio del corso sarà disponibile un syllabus

	con letture propedeutiche alle lezioni.
TESTI CONSIGLIATI	<p>1 Foucault M., Security, Territory, Population Lectures at The Collège De France, 1977–78, Palgrave MacMillan, New York 2009 (Lectures 2 and 3).</p> <p>2 Arendt H [1950] The Origins of Totalitarianism. New York: Harvets Book, 1973 (Chapter IX)</p> <p>3 Benhabib S, The Rights of Others. Aliens, Residents and Citizens, Press Syndicate of the University of Cambridge, Cambridge 2004 (pp. 49-70 and 171-212).</p> <p>4 Fassin D., The Precarious Truth of Asylum. Public Culture, 25 (1), 2013, pp. 39-63.</p> <p>5 Foucault M., The Order of Discourse, in: Young, R. (ed.) Untying the text: A Post-structuralist Reader, Routledge and Kegan Paul LTD, Boston, 1981, pp. 44-78.</p> <p>6 Fraser N., Rethinking Recognition. New Left Review, 3, 2000, pp. 107-118.</p> <p>7 Taylor, C., The politics of recognition, in: Guttmann, A. and Taylor C. (eds.), Multiculturalism and the "politics of recognition", Princeton University Press, Princeton 1992, pp. 25-73.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
12	La sovranità nazionale e i limiti dei diritti umani: i confini della cittadinanza, del territorio, della popolazione
6	La politica del Riconoscimento e le sue conseguenze concrete sull'accesso ai diritti umani
6	La figura della persona senza Stato e le origini del diritto d'asilo

ORE	Laboratori
6	Narrative e retoriche: discorsi politici e potere politico
6	I dispositivi di confinamento della libertà di movimento: campi, istituzioni totali, "zone di concentramento" dei migranti, tra passato e presente